

In cammino verso il Natale
contemplando l'Eucaristia
con le parole di San Giovanni Paolo II

Giovedì 23 dicembre 2021

L'Eucaristia: sacramento di unità

Accogliamo la Parola

I fratelli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. (At 2,42-48)

Riflettiamo

Si rinnega il significato profondo dell'Eucaristia, quando la si celebra senza tener conto delle esigenze della carità e della comunione. Paolo è severo con i Corinzi perché il loro radunarsi insieme "non è più un mangiare la cena del Signore" (1Cor 11,20) a causa delle divisioni, delle ingiustizie, degli egoismi. In tal caso l'Eucaristia non è più agape, cioè espressione e fonte di amore. E chi partecipa indegnamente, senza farla sbocciare in carità fraterna, "mangia e beve la propria condanna" (1Cor 11,29). "Se la vita cristiana si esprime nell'adempimento del più grande comandamento, e cioè nell'amore di Dio e del prossimo, questo amore trova la sua sorgente proprio nel santissimo sacramento, che comunemente è chiamato: sacramento dell'amore" (Dominicae coenae n. 5). L'Eucaristia ricorda, rende presente e genera questa carità. Raccogliamo, allora, l'appello del vescovo e martire Ignazio che esortava all'unità i fedeli di Filadelfia in Asia Minore: "Una sola è la carne di nostro Signore Gesù Cristo, uno solo è il calice nell'unità del suo sangue, uno solo l'altare, come uno è il Vescovo" (Ep. ad Philadelphenses 4). E con la liturgia preghiamo Dio Padre: "A noi che ci nutriamo del corpo e del sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito" (Preghiera eucaristica III).

Giovanni Paolo II - Udienza Generale del 8/11/2000